



Centro Studi **Xin Shu** 心術

TESI DI DIPLOMA IN TUINA

**UN CASO CLINICO DI RINITE ALLERGICA
TRATTATO CON I MERIDIANI
TENDINO MUSCOLARI (*Jing Jin*)**

ANNO ACCADEMICO 2013 / 2014

Relatore:
Ivana Ghiraldi

Candidato:
Domenico Luongo

Alla mia famiglia

"Con lo studio si guadagna ogni giorno;
con la Via si perde ogni giorno;
a forza di perdere,
raggiungi ciò che non è artificioso;
senza sforzi artificiosi non c'è niente che non sia compiuto"

LAO ZI

Indice

1.	I Meridiani Tendino Muscolari	7
1.1.	Il pilastro dei canali energetici	7
1.2.	I sei livelli energetici	9
1.3.	Il sistema <i>yang ming</i>	11
1.4.	I meridiani tendino muscolari (<i>Jing Jin</i>).....	11
1.5.	I meridiani distinti (<i>Jing Bie Zheng</i>).....	12
2.	La <i>Wei Qi</i>	15
2.1.	Il <i>Qi</i> individuale.....	15
2.2.	<i>Wei Qi, Ying Qi, Yuan Qi</i>	15
2.3.	Nascita della <i>Wei Qi</i>	20
3.	La Cura	23
3.1.	Cos'è curare?	23
3.2.	I requisiti del terapeuta	24
3.3.	Il rapporto terapeuta paziente	26
4.	Il Trattamento.....	28
4.1.	Protocollo di trattamento dei meridiani tendino muscolari.....	28
4.2.	Breve diario clinico	34
4.3.	Considerazioni finali.....	38
	Ringraziamenti	42
	Bibliografia.....	44

Premessa

Quando ho deciso di iscrivermi alla scuola Xin Shu, non avrei mai creduto che la medicina cinese fosse così vasta e non è affatto difficile smarrirsi in essa.

I concetti sono al tempo stesso medici, filosofici e sacri; non basta solo studiarli, ma bisogna farli sedimentare, sino a quando non diventano parte stessa del proprio essere. Più si vogliono afferrare e più sfuggono, per questo nel testo ho sottolineato alcune parti, che sento meno aleatorie e più ancorate alla mia personale comprensione.

L'unico modo che ho trovato per fare chiarezza e cominciare a scrivere questa tesi è stato quello di rimanere semplice, raccontando anche un aspetto vissuto, oltre che studiato.

Circa un anno fa, mentre facevo la fila in comune, incontrai L., una compagna di classe delle elementari, che non vedevo da 33 anni e, raccontandoci un po' a che punto fossero arrivate le nostre vite, le ho accennato dei miei studi di MCC. A febbraio del 2014 mi ha ricontattato interessata: avrebbe voluto che l'accompagnassi fino a maggio con dei trattamenti *Tuina*, dato che durante quel periodo dell'anno ha sempre sofferto di una violenta rinite allergica.

Il mio primo intento è stato quello di sviluppare un trattamento sul movimento legno, ma, poi, la mia attenzione si è focalizzata sull'insegnamento del Maestro Jeffrey Yuen, il suo primo volume edizione AMSA del 1998 riguardante proprio "I Meridiani Tendino Muscolari e i Meridiani Distinti", principale fonte di questo scritto.

1. I Meridiani Tendino Muscolari

“Il vero valore di un uomo
si determina esaminando
in quale misura e in che senso
egli è giunto a liberarsi dall'io”.
ALBERT EINSTEIN

“I Meridiani decidono la vita e la morte,
sono utilizzati per trattare tutte le malattie e per regolarizzare i vuoti e le pienezze.
Di conseguenza si deve conoscere bene la teoria dei canali”.
JIA YI JING

“La circolazione ininterrotta nei vasi Jing Mai
è in accordo con le norme celesti e le regole terrestri”.
LING SHU

1.1. Il pilastro dei canali energetici

I canali energetici sono uno dei cardini più antichi della medicina cinese, ma nel tempo la loro importanza è andata scemando sempre di più per dare spazio a sistemi probabilmente più accessibili come gli *zang fu*, i 5 movimenti, etc....

Questa tendenza è andata sviluppandosi soprattutto durante il periodo in cui si stava formando la *medicina tradizionale cinese* durante la rivoluzione maoista in Cina. La *medicina classica* fu allora costretta, standardizzata e per certi versi allontanata dal contesto culturale e teorico nella quale era stata praticata per quattro mila anni.

Oggi la curiosità nei riguardi dello studio dei meridiani, il comprenderne l'energetica secondo una certa autonomia, è quanto mai una necessità per chi vuole approfondire gli innumerevoli aspetti applicativi della medicina cinese.

Attorno alla trama dei canali, si sviluppano le funzioni di tutto il corpo e la sua capacità di adattarsi ai cambiamenti dell'ambiente esterno fino a

rendere inseparabile il sistema interno e quello esterno. Da qui si può scorgere la natura olistica della medicina cinese e capire quanto il sistema dei meridiani possa aiutare la mente moderna ad avvicinarsi alla concezione classica della medicina cinese.

Alcuni autori ipotizzano che in realtà parlare del sistema dei canali è parlare di un unico meridiano che a seconda delle porzioni di corpo che va via via a coprire, assume connotazioni differenti, quasi come fosse un altro organo paragonabile agli altri. Ad ogni modo possiamo dire che questo sistema:

1. Connette gli organi - l'uno all'altro, con la superficie del corpo, con l'ambiente esterno
2. Unifica gli altri sistemi del corpo: digestivo, linfatico, nervoso, riproduttivo, etc.

Inoltre, riassumendo in parte quanto sin qui detto, si può asserire che i canali sono:

1. passaggi (funzione "materiale") - *attraverso i quali si muovono l'energia vitale e il nutrimento del corpo. I canali sono influenzati dalla presenza di malattie esogene ed endogene, le quali possono causare cambiamenti palpabili sulla superficie del corpo, lungo il loro tragitto. Questa tendenza a manifestare cambiamenti palpabili è dovuta specificatamente al ruolo dei canali come passaggi tanto della fisiologia quanto della patologia.*
2. un sistema di comunicazione (funzione energetica, qi^1).

¹ Si veda il capitolo 2.1

In parole semplici quando gli organi non funzionano in modo adeguato, è il sistema dei canali che aiuta a ripristinare il metabolismo corretto, come se il corpo fosse dotato di una sua intelligenza.²

1.2. I sei livelli energetici

Il *qi* e tutto ciò che esso rappresenta (*Yin – Yang, cinque movimenti, qi* come risultante del dialogo di *shen* e *jing*), si incarna in canali e organi ognuno dei quali ha nature peculiari.

Sappiamo della funzione ministeriale di organi e visceri ma quanto si conosce e si fa riferimento alle funzioni dei meridiani?

Per esempio il canale del Polmone:

- Controlla la respirazione, le vie aeree, la pelle, la tiroide e le paratiroidi;
- Controlla laringe, trachea, bronchi e polmoni;
- Controlla la distribuzione dell'energia, la respirazione e le mani.

Secondo Yuen il meridiano del Polmone è il saper lasciar andare, il perdono e il sapersi rinnovare ogni giorno.

Il sistema degli *zang fu* in questo contesto va a perdere di centralità, senza pensare che ci sono anche altre corrispondenze energetiche che li bypassano, come quelle con i meridiani curiosi.

Nel capitolo 10 del Ling Shu si parla addirittura di come i vari livelli energetici governano l'organo o il sistema anatomico. I meridiani *yin* governano direttamente l'organo mentre per quelli *yang* abbiamo:

² Tratto da: "La teoria dei canali in medicina cinese"

Zu Tai Yang -> Muscoli

Zu Shao Yang -> Ossa

Zu Yang Ming -> Sangue

Shou Tai Yang -> Liquidi organici torbidi

Shou Shao Yang -> Soffio e sudore

Shou Yang Ming -> Liquidi organici chiari

I meridiani si distribuiscono secondo sei livelli energetici di cui nella tabella che segue si riportano alcuni dei loro aspetti principali.

Livello	Governa	Qi Ambientale	Funzione	Zang / Fu	Qualità Post - natale
Tai Yang	L'apertura verso l'esterno	Freddo	Nutrone ed emanano in superficie	Piccolo intestino / vescica	<u>Interazione</u> , (conquista e ricerca)
Shao Yang	Il perno Yang	Calore estivo	Drena e depura quadri di accumulo ed eccesso – senza macchia	Triplice riscaldatore / Vescica biliare	<u>Differenziazione</u> , (osservare, giudicare)
Yang Ming	L'unione verso l'interno	Secchezza	E' la chiusura, raccoglie e lega i soffi	Grosso intestino / Stomaco	<u>Sopravvivenza</u> , (cibo, aria e sonno)
Tai Yin	L'apertura verso l'esterno	Umidità	Nutrizione e protezione	Polmone / Milza	<u>Sopravvivenza</u> , (cibo, aria e sonno)
Shao Yin	Il perno yin	Fuoco	Regolazione del fuoco	Cuore / Rene	<u>Interazione</u> , (conquista e ricerca)
Jue Yin	L'unione verso l'interno	Vento	Ritiro, immagazzinamento e rigenerazione	Ministro del cuore / Fegato	<u>Differenziazione</u> , (osservare, giudicare)

Tabella 1 – I sei livelli energetici e alcuni dei loro aspetti principali

1.3. Il sistema yang ming

A questo livello, l'aspetto esterno del corpo si chiude internamente verso lo *yin*. Viene spesso descritto come "l'interno dell'esterno" del corpo. Se il *qi* e il sangue, (contenuti in questo livello in egual misura), sono abbondanti, la secchezza patogena non può perdurare.

Lo *yang ming* appare come ciò che, proteggendo dall'esteriore, permette che i soffi si raccolgano in profondità al fine di purificarsi, trasformarsi e fruttificare.

Lo *yang ming* chiude, limita gli spazi dell'uomo, contiene il soffio, lo raduna e custodisce, corrisponde al 36° esagramma del libro delle mutazioni che significa: "momento in cui ciò che è luminoso penetra in profondità ed esercita la sua influenza", come un sapiente incontro tra sole (*yang*) e luna (*yin*) che caratterizzano l'ideogramma "*ming*", 明.

1.4. I meridiani tendino muscolari (*Jing Jin*)

I meridiani tendino muscolari costituiscono un sistema di meridiani secondari che regola l'attività motoria e posturale del corpo.

Essendo percorsi dalla *wei qi*³, questi meridiani hanno a che fare con vari aspetti fondamentali del corpo e dell'individuo:

1. proteggono dagli *xie*⁴ - li bloccano a livello muscolare per evitare che vadano a raggiungere più profondamente organi e visceri.
2. l'inconscio – in ciò che riguarda la sua istintualità, le reazioni automatiche e riflesse, (come ad esempio i riflessi neurologici).

³ Si veda il capitolo 2.2

⁴ Energie patogene esterne

3. Sono tutti collegati al *Du Mai* - e quindi in relazione ai vari *po*, alla scala della vita e ai punti *hua tuo*.

Palpando la colonna nelle zone di lordosi si possono sentire le localizzazioni dei traumi che l'individuo ha subito in periodi diversi della vita.

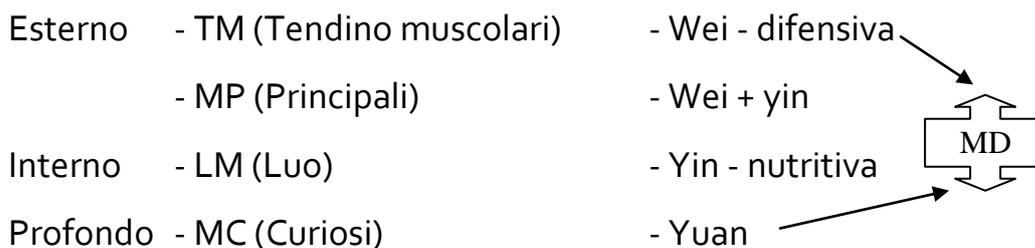
L'impiego di questi meridiani non è perciò circoscritto solamente nei traumi muscolo-scheletrici ma si possono utilizzare anche per malattie neurologiche, affezioni acute delle alte e basse vie respiratorie, malattie dermatologiche e nelle turbe emotive.

Capire i meridiani tendino muscolari può aiutare a comprendere il modo in cui ci "muoviamo nel mondo", aspetto inconscio che si esprime secondo tre riflessi motori fondamentali:

- *Tay yang*: andare avanti – (la direzione, modo in cui si procede nella vita)
- *Yang ming*: arrestarsi – (il riflesso di arresto / ripresa)
- *Shao yang*: ruotare – (la scelta e il domandarsi cosa fare)

1.5. I meridiani distinti (*Jing Bie Zheng*)

Secondo lo schema che segue osserviamo che la *wei qi* circola anche nei meridiani distinti.



Essi conducono la *wei qi*, la trasportano. Deviano i fattori patogeni alle articolazioni quando la *wei qi* non è abbastanza forte e impediscono che il EFP vada in profondità, per questo vengono detti anche meridiani divergenti.

I meridiani distinti sono molto efficaci per le malattie auto – immuni e per il trattamento dei dolori fantasma.

2. La Wei Qi

“Ciò che fa salire e scendere lo yin e lo yang è il Qi,
ciò che fa circolare bene il sangue e battere i polsi è il Qi,
ciò che permette agli organi e ai visceri di conservare le loro mutue relazioni di
nutrizione e produzione è ancora il Qi”.

IL TESTO CLASSICO

2.1. Il qi individuale⁵

Il *qi* è uno dei tre tesori e quindi parte delle cinque sostanze fondamentali dell'individuo, (*shen, qi, jing, sangue e jin ye*).

In questo contesto si parla del *qi* per cogliere quell'aspetto dell'energia che si sviluppa attraverso i processi di assimilazione delle energie esterne del *Jing del Cielo Posteriore*, elaborate grazie all'operare del *Jing del Cielo Anteriore* nelle strutture interne del corpo e che poi viene diffuso a tutto l'organismo attraverso il sistema dei canali energetici. Dovremo dunque chiamarlo *qi individuale*, tutto ciò che deriva dal *jing* e vi fa ritorno, l'elemento intermedio tra *jing* e *shen*.

A seconda della funzione che svolge, (muovere, scaldare, trasformare, proteggere e trasportare), il *qi* assume nomi differenti, ognuno dei quali non va scordato, è intimamente legato all'altro.

Wei Qi – Energia istintuale

Ying Qi – Energia cognitiva

Yuan Qi – Energia costituzionale

2.2. Wei qi, ying qi, yuan qi

La *wei qi* è l'energia protettiva e istintuale in relazione con:

⁵ Concetto liberamente tratto dal testo: “Fondamenti di Medicina Tradizionale Cinese”.

- gli sfinteri;
- la muscolatura liscia e striata;
- la postura;
- l'immunità;
- i riflessi neurologici;
- il sistema nervoso autoimmune;
- la temperatura corporea.

Queste strutture vengono modificate in caso di stress emotivo istintivo e non razionale. Il termine *wei qi* come energia istintiva e innata a livello psichico corrisponde alle emozioni, che non si possono scegliere, ma è lo stimolo esterno a farle scattare in maniera involontaria⁶:

- Gioia -> Cuore
- Tristezza -> Polmone
- Collera -> Fegato
- Preoccupazione -> Milza – Pancreas
- Paura -> Rene

"Per questo viene anche detto che queste emozioni non sono controllabili, non sappiamo perché le abbiamo e capitano senza che ne capiamo il perché.

⁶ Per esempio: paura durante un terremoto

La wei qi dunque è un filtro emotivo e preverbale, la maniera istintuale con la quale si aderisce o ci si discosta alla serie di eventi o di oggetti che ci circondano, l'energia di contatto ostensionale e diretto con il mondo⁷.

Le 5 emozioni sono strettamente correlate con i 7 sentimenti:

- Gioia: abbassa il *qi* e colpisce il Cuore.
- Tristezza: consuma il *qi* e attacca il Polmone.
- Collera: fa salire il *qi* e colpisce il Fegato.
- Riflessione: annoda il *qi* e colpisce la Milza.
- Preoccupazione: colpisce Polmoni e Milza.
- Paura: fa scendere il *qi* e colpisce il Rene.
- Panico o shock: colpiscono Reni e Cuore (disperde).

I 7 sentimenti a livello psichico sono legati alla *ying qi*, l'energia nutritiva o meglio cognitiva, la presa di coscienza, l'apprendimento dovuto all'esperienza che permette di controllare le emozioni.

I 7 sentimenti sono la modalità di gestione delle emozioni, quando scatta un'emozione automatica, il modo di gestirla diventa sentimento e il modo di gestire un'emozione dipende dall'esperienza acquisita.

Emozioni -> Sentimenti -> Esperienza -> Meridiani

Si possono provare a ipotizzare diverse possibili gestioni interne dei sentimenti:

A. corretta gestione

⁷ Tratto da: "La teoria dei canali in medicina cinese"

- B. approfondimento sequenziale - (secondo la sequenza riportata precedentemente), per esempio dopo una gioia eccessiva si può vivere immediatamente una grande tristezza.
- C. mancata gestione, (attaccamento o sentimento "cristallizzato") - per esempio una persona con costituzione metallo può cadere più facilmente nella tristezza e renderla parte del proprio modo di vivere, di pensare e di compiere delle scelte.

La mancata gestione dei sentimenti è fonte fondamentale delle malattie da FPI, come se la malattia volesse far riemergere un aspetto "trascurato" e che dovrebbe essere ripreso in esame dall'individuo.

Ogni sistema dei meridiani gestisce i sentimenti in maniera differente per garantire continuamente questo riequilibrio interno / esterno ed è quindi di supporto allo *sheng*, tre tesori e le cinque sostanze fondamentali:

- I *luo* le incanalano nei vasi e nel grasso organico;
- I *tendino muscolari*, le stipano a livello di cute e delle fasce muscolari;
- I *distinti* le regolano nelle articolazioni;
- I *curiosi* le regolano nel *jing* (fino al midollo e all'utero).

Generalmente si prendono in considerazione i *tendino muscolari* per le malattie di origine esterna e i meridiani *luo* per trattare i sentimenti e le malattie.

Per quanto riguarda i disturbi dello *Shen* si possono considerare inoltre altri vari approcci:

- Psicosomatico -> Tendino muscolari
- Psico – sociale -> Luo
- Comportamentale -> Principali (PC-HT)
- Costituzionale -> Curiosi

Quando la *wei qi* è in vuoto, la *yin qi* si superficializza per divenire *wei qi*, e viceversa. Quando entrambe queste energie non sono abbastanza forti, si usano i punti *yuan* per aiutare il bilanciamento.

La *yuan qi* è il livello costituzionale con due componenti: il fato e il destino.

Inoltre è importante sottolineare altri due aspetti dei meridiani secondari che legano tutte e tre queste forme di energia, per cui si dice che questi hanno la funzione di eliminare i FPE e FPI:

- I *Luo* fanno comunicare la *wei qi* con la *ying qi*
- I *Jin Bie* fanno comunicare la *wei qi* con la *yuan qi*.

2.3. Nascita della wei qi⁸

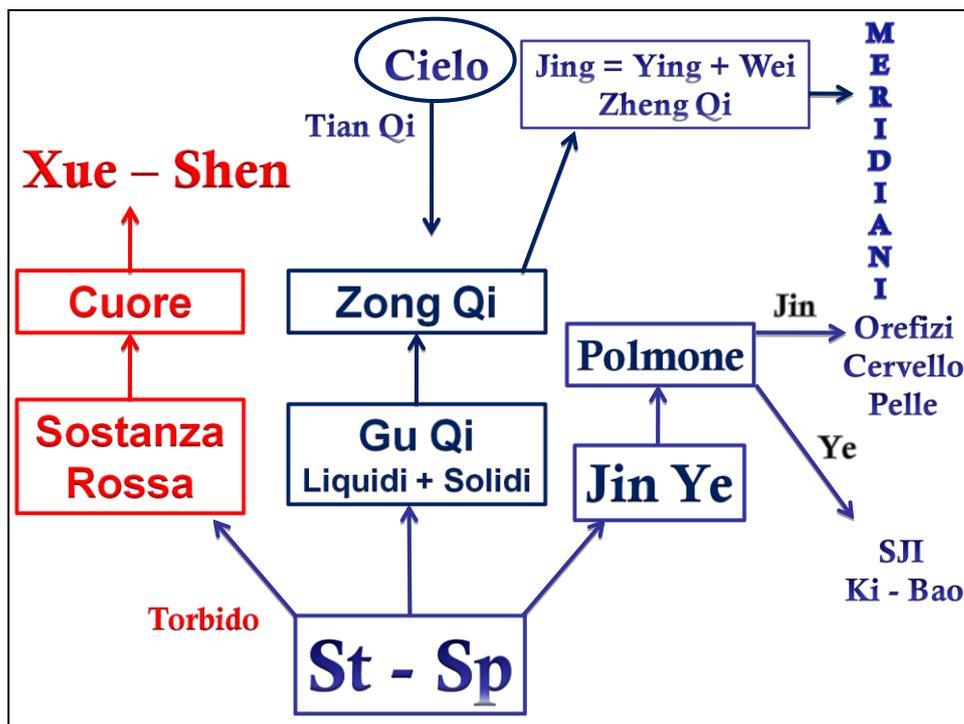


Figura 1 – produzione della Wei Qi

Le nozioni per cui la *wei qi* è prodotta nel *SJM* insieme alla *ying qi*, risalgono dalle lezioni del prof. J. Yuan.

La figura mostra come i liquidi e i solidi arrivano al diaframma, grazie alla funzione di far salire della Milza, per divenire *gu qi*, (l'energia alimentare).

La *gu qi* si unisce alla *tian qi*, (l'energia del Cielo), e insieme formano nel petto la *zong qi*, (l'energia degli antenati).

La *zong qi* insieme alla *yuan qi* formano la *zheng qi*, detta anche l'energia corretta.

Da questa via comune di liquidi e solidi si formano la *ying qi* e la *wei qi* che circolano nei meridiani, una più internamente e l'altra più esternamente.

⁸ Liberamente tratto dalla dispensa: "L'apparato digerente – fisiologia, clinica, terapia"

S.W. 43: "Wei qi è l'ardore degli alimenti, è di natura troppo fluida per essere contenuta nei vasi e le fibre della carne. Si sublima nelle membrane del diaframma per spandersi nella cavità toracica e addominale".

3. La Cura

"Il gentiluomo studia
profondamente il Wen,
si attiene al Li,
e difficilmente andrà fuori strada."
CONFUCIO

"Il ripristino della vita rituale è una necessità vitale;
lei sola permette di sfuggire all'isolamento mortifero e
alla regressione che mitizza il tempo degli inizi."
MARC AUGÉ

3.1. Cos'è curare?

Nel cap. 8 del Ling Shu si afferma che tutte le malattie trovano la loro origine nello *shen*. La malattia può, dunque, essere vista come la ricerca di libertà dello spirito, è la via stessa verso la liberazione della malattia. La malattia è al contempo problema e soluzione, ma spesso il "malato" vede solo il problema e non la soluzione.

Il medico attento dovrebbe dunque saper far prendere coscienza del blocco, stimolarne il superamento e il cambiamento. Con umiltà sostiene, ma il suo intervento non ha valenza risolutiva.

Il blocco spesso è disagio, un impedimento del sé, allora niente può sostituirsi alla volontà di guarire da parte di colui che soffre.

Per questo l'antica dottrina medica suggerisce di valutare lo stato dello *yang* del Rene, perché solo se questo è forte, l'individuo è in grado di affrontare il problema. Il Rene è sede dello *zhi*, della volontà ma se questa è persa prevarrà la paura. Per questo il medico dovrebbe saper trasmettere fiducia perché guarire implica anche avere il coraggio di voler superare i propri sistemi di sicurezza.

Ecco allora che Yuen è illuminante quando asserisce che la guarigione dipende dal livello di consapevolezza del terapeuta.

Il terapeuta dunque è colui che sa mutare ed elevare continuamente dentro di sé il proprio sistema di convinzioni cosicché l'assistito possa percepirle e farle proprie.

Curare è trattare la persona ammalata, non la malattia.

3.2. I requisiti del terapeuta

Il terapeuta per curare deve saper cambiare il proprio sistema di convinzioni attraverso la coltivazione del sé, della virtù e l'accumulazione di meriti e non può prescindere più dal possedere dei requisiti fondamentali descritti nel cap. 25 del Su Wen:

- 1. l'intenzione di guarire*
- 2. il saper conformarsi alle leggi del Tao*
- 3. la conoscenza dell'agopuntura*
- 4. la capacità nella diagnostica*

Ci affacciamo dunque all'aspetto solenne e sacro della Medicina Classica Cinese ripartendo dal *Su Wen* per cui l'intenzione è il primo "gradino" per essere un terapeuta. L'intenzione per essere affinata, deve essere ritualizzata, in questo modo può imprimere a tutto il meridiano il messaggio che si vuole mandare al soggetto.

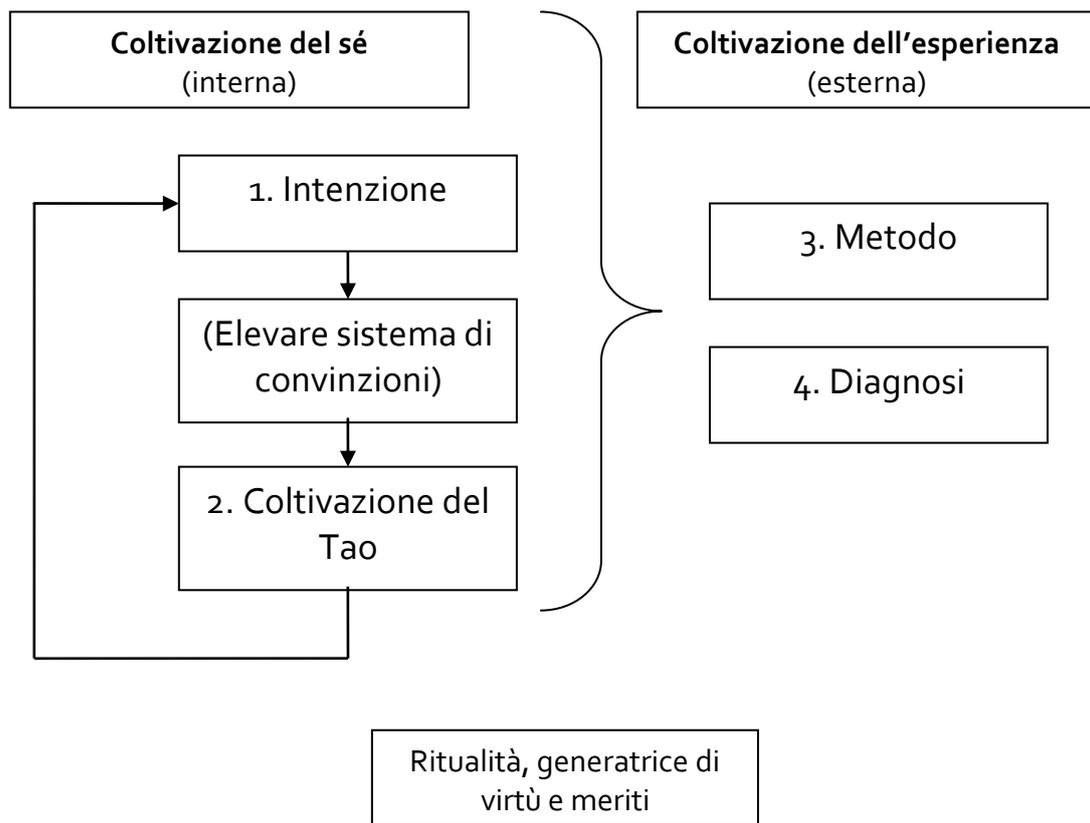
Questo aspetto non è da sottovalutare data la complessità del sistema MCC che proviene per esempio dal significato dei punti, (a volte punti vicini hanno funzioni intrinseche opposte), la loro locazione che può

cambiare da autore ad autore e i nuovi significati, che si vanno via via aggiungendo a quelli conosciuti.

L'intenzione è dunque così importante tanto da poter dire che, se non la si coltiva, si può fare una buona diagnosi e un buon trattamento, ma tutto diventa vano se non è esatta.

Più precisamente il *Su Wen* parla dell'intenzione di guarire, attraverso l'unione di mente e spirito.

Il secondo pilastro forse è l'aspetto più importante, come se senza questo passaggio non si potesse fare nulla per conoscere il primo e come se i primi due principi si alimentassero continuamente a vicenda.



"Solo chi conosce sé stesso può applicare un rituale come un'esatta riproduzione correttiva del meccanismo energetico alterato identificando

un metodo, (agopuntura, tuina, fitoterapia etc), attraverso una diagnosi".⁹

Non è un caso che la ritualità, *Li* nella dinamica dei cinque movimenti sia associata al fuoco, (*sheng*), che il terapeuta deve saper usare per forgiare e saper tirare fuori le proprie capacità, per esempio dal movimento "controllato", il metallo (*ling*¹⁰).

3.3. Il rapporto terapeuta paziente

Il capitolo 14 del *Su Wen* asserisce che non è importante l'agente terapeutico ma il processo di cura la cui chiave è definita dal termine *Kan Ying*, la risonanza tra terapeuta e paziente, la fiducia e il completo coinvolgimento di entrambi.

In Cina la medicina è indicata con la frase: "*Ren Xin Ren Zhu*" che significa la compassione e l'arte del cuore.

Resta solo da chiedersi qualora i sani principi del *Su Wen* fossero rispettati cosa ne sarebbe del cosiddetto *transfer*, della freddezza che si respira in alcuni ambulatori o dell'invocare certe energie e poteri di guarigione.

⁹ Tratto da: "Medicina tradizionale per lo Shiatsu e il Tuina"

¹⁰ Può essere tradotto con "anima"

4. Il Trattamento

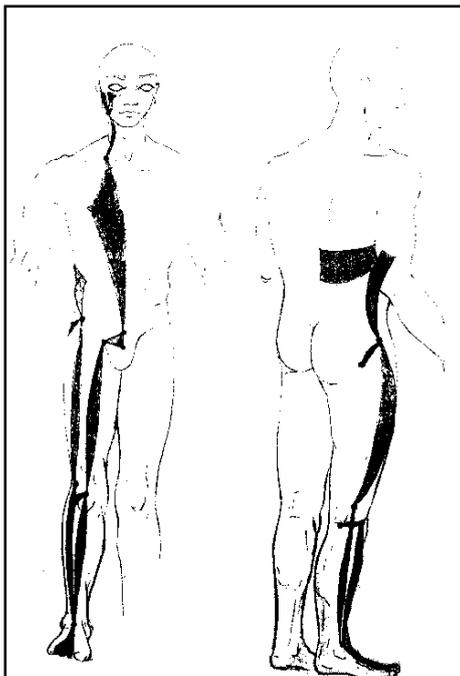
E' facile fare un nodo,
ma non è semplice scioglierlo.

4.1. Protocollo di trattamento dei meridiani tendino muscolari

Andando ad agire sulla *wei qi*, le manovre dovrebbero essere superficiali e veloci. Lo schema terapeutico proposto, inizia con i punti *Ting* e *Shu*, si lavora poi il meridiano tendino muscolare lungo il suo percorso, (prima gambe, (ST) e poi braccia, (GI)), e si chiude con i punti riunione. Durante il trattamento si possono inoltre tenere a mente i punti nodali, dove i meridiani convergono per poi riaprirsi come dei salsicciotti e come si può osservare nelle immagini che seguono.

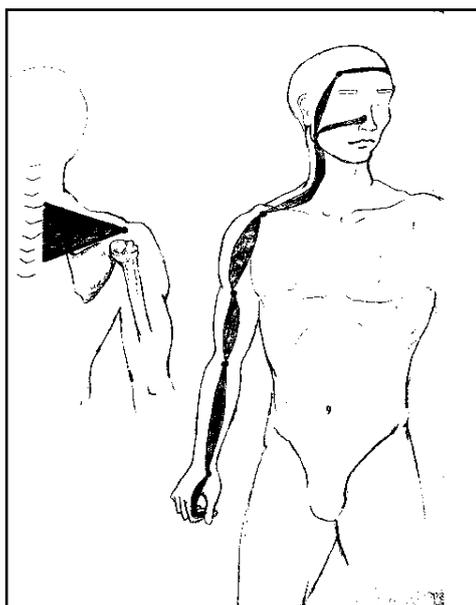
2.1.1 Il percorso dei meridiani interessati

Zu Yang Ming



- Tre dita del piede > dorso > gamba > coscia > inguine > genitali > (3 VC) > addome > torace (10° costa) > fossa clavicolare > mascella (5-6 ST) > (3 ST) occhio > (riunione con MTM Vescica)
- Dorso > laterale > ginocchio > MTM Vescica Biliare > rachide lombare (30 VB) (come MTM VB, V)
- Mascella (5-6 ST) > (18 IT) > sul davanti dell' orecchio

Shao Yang Ming



- 2° dito > polso (5GI) > gomito (11GI) > spalla (15 GI)
- Collo > davanti l'orecchio > (13 VB) scavalca > mascella controlaterale (come MTM : TR, IT, ST)
- Orecchio > (5 ST) naso (come MTM Vescica, VB)
- Spalla > regione scapolare > vertebre toraciche superiori (14 VG)

2.1.2 Le tecniche utilizzate

Si potrebbe dire che le tecniche utilizzate sono per lo più ambivalenti. Disperdere può significare agire su un eccesso di energia locale e tonificare, nutrire e riscaldare. Sono state evitate le tecniche con accezione prettamente disperdente perché si sarebbe corso il rischio di sortire l'effetto inverso ovvero quello di portare ulteriormente fuori la *wei qi*. Più intuitiva è stata la scelta della tecnica sul trattamento dei punti.

Le foto che seguiranno vengono riportate per dare un'idea di massima delle manovre utilizzate sul braccio, (meridiano tendino muscolare del Grosso Intestino) e sulle gambe per quello di Stomaco.

▀ TUIFA – (Tui: spingere / Fa: metodo) è la manovra di spinta rettilinea unidirezionale, con prevalenza dello scivolamento sul tessuto sottostante (Fig.1 e Fig.2). Si mima l'azione della pialla come se la pelle costituisse una superficie da cui si vuole eliminare qualcosa depositata su di essa.

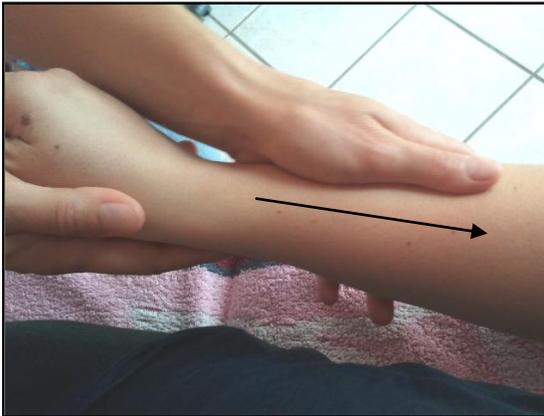


Fig. 1 Spinta con eminenza tenar e base del dito pollice

Fig.2 Spinta con il palmo della mano



▀ ROFA (ROU: impastare / FA: metodo). E' una frizione circolare che muove il tessuto cutaneo sottostante e non è uniforme: la fase iniziale è più energica rispetto a quella di ritorno, (Fig.8).

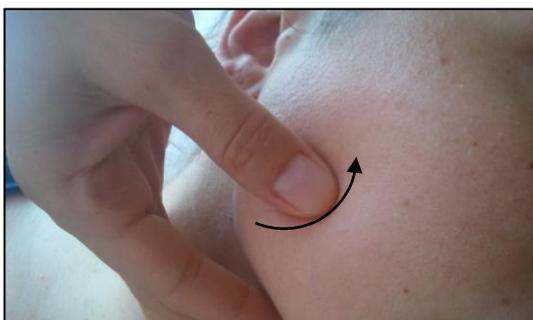


Fig.8 Con la punta del dito

■ GUNFA – (Gun: rotolare / Fa: metodo) consiste nel rotolamento della mano. La direzionalità è mantenuta sempre in direzione del meridiano avendo i meridiani tendino muscolari una direzione centripeta; in (Fig.3) la direzione è opposta per comodità di presa di immagine. Sotto al ginocchio viene messo un cuscino.



Fig.3 Sequenza del movimento di andata, il punto di perno del rotolamento è la nocca del mignolo. La mano è morbida e socchiusa (come se tenesse un pulcino), il movimento parte dal gomito e coinvolge spalla e polso senza tenzioni.

■ NAFA (NA: afferrare ; FA: metodo) è una manovra con cui si esegue un movimento graduale di presa, sollevamento e rilascio del piano muscolo-cutaneo (Fig.4). Afferra il Qi perverso, lo espelle e riattiva la circolazione sanguigna ed energetica.

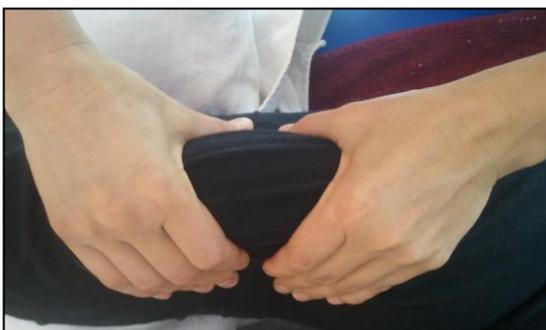


Fig.4 Con il pollice contrapposto alle dita



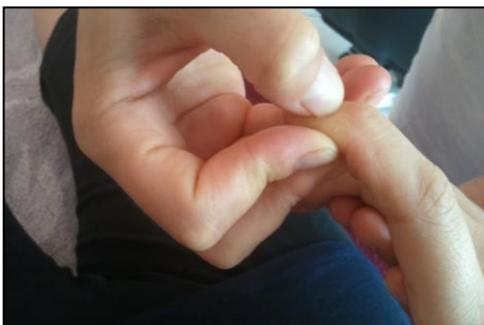
► ANFA (AN: premere / FA: metodo) è una manovra di pressione statica e graduale (Fig.5). La pressione esercitata attraverso questa tecnica consente all'operatore di rimuovere eventuali blocchi di Sangue, di calmare lo Shen ad esso collegato e di consentire al Qi un libero fluire¹¹.

Fig.5 Con il polpastrello di un dito



► MOFA - In gergo Mofa viene definita "la carezza della mamma": la pressione è lieve e non muove il tessuto cutaneo sottostante. La mano è morbida ed è tutta a contatto con la zona su cui si scivola, (Fig.6).

Fig.6 Con eminenza tenar



► QIAFA (QIA: pizzicare / FA: metodo). Pressione con l'unghia del pollice decisa che può essere anche ripetuta ritmicamente generalmente sui punti *Jing pozzo*, (Fig.7).

Fig.7 Con l'unghia del pollice

¹¹ Vale l'assioma per cui "Il Sangue è la madre del Qi, e il Qi muove il Sangue".

2.1.3 Focus sui punti

I punti sono stati trattati con le tecniche viste in precedenza anche combinandole tra loro, (p.es. ANROUFA) e lì dove risultavano dolenti è stata applicata anche la moxa sino ad arrivare a una riduzione del dolore percepito.

I punti *Ting*:

Punti pozzo che richiamano e attivano la *wei qi*, mettono in movimento da dentro a fuori. ST₄₅ e GI₁.

I punti *Shu*:

Punti ruscello, trasportano per offrire il *qi* del meridiano con le sue funzioni. 43 ST e 3 IC.

I punti *Riunione*:

Sono punti di accumulazione energetica, in particolare estraggo dal testo di Yuen il significato dei 2 punti riunione:

IT 18 – yang delle gambe – sensoriale

E' posto nella zona degli organi di senso, naso, occhio, orecchio, bocca, che vengono attivati per aiutarci a muoverci verso la cosa che ci stimola.

VB 13 – yang delle braccia – celebrale

C'è il contatto con la cosa sentita o vista e la memoria di questa esperienza; quindi i canali delle braccia sono quelli che fanno sì che poi ci sia questa memorizzazione dell'esperienza, che attraverso la vescica biliare va nel cervello. Il motivo per cui è coinvolta la VB è che essa è legata alla scelta ed è seguita dalla memorizzazione, che avviene non solo

nel cervello ma anche nel petto e quindi avrà conseguenze su tutto il triplice riscaldatore.”

I punti *Hua To*:

Questi punti sono molto utili nel rimuovere gli eccessi di *wei qi* che si concentrano sui muscoli e la pelle durante la vita. Può essere presa in considerazione la possibilità di scegliere i punti in base alla risposta algica, scatenata dalla digitopressione, che perlomeno indica in maniera inequivocabile una locale stasi del *qi*.

I punti *Shu del dorso*

Gli *shu* del dorso non si negano a nessuno, li ho utilizzati durante la prima seduta. Utili per il rilassamento e la “regolazione” energetica, sono punti diagnostici poiché è lì che si incontrano le scelte e si generano i conflitti. Trattare questi punti Yuen lo paragona a pulire il parabrezza di una macchina, poiché mettono in condizione la persona di vedere meglio la strada che sta percorrendo.

4.2. Breve diario clinico

Motivo della consultazione

Rinite allergica cronica nel periodo di maggio / giugno dovuta alle graminacee, olivi e noccioli.

Nei periodi acuti non può uscire di casa, (circondata da ulivi), le lacrimano e bruciano gli occhi con prurito al naso.

Nel passato aveva utilizzato rimedi fitoterapici con buoni risultati ma negli ultimi tre anni ha smesso e ha iniziato con dei medicinali.

La rinite è iniziata verso i 17 anni periodo nel quale non associa nessun avvenimento significativo, dice di aver incontrato il suo primo ragazzo.

Durante la prima gravidanza nel 2006 si sono aggiunte anche crisi asmatiche.

La prima gravidanza è stata complicata con parto cesario.
Nel 2010 seconda gravidanza sempre con cesario.
Nel 2010 il marito si ammala gravemente.
Dopo la malattia del marito prova una grande rabbia.

Dal 2010 inizia a "cercare" di approfondire la sua situazione.

Altri sintomi:

Digestione: stitichezza quasi sempre avuta.

Ciclo: da sempre doloroso all'inizio con pancia gonfia.

Sonno / veglia: al mattino ha bisogno di tempi lunghi per risvegliarsi, (ama la solitudine).

Sogni: non ricorda i sogni in genere. Ricorda degli incubi che non fa più da tempo e dei sogni ricorrenti come quello in cui non le risulta valida la maturità o degli esami universitari.

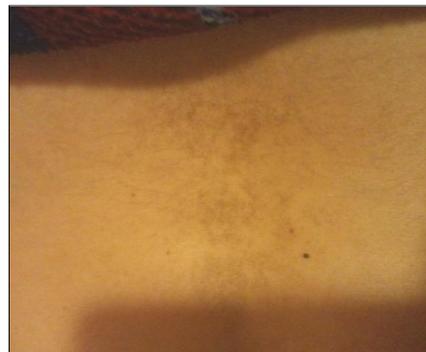
Dolori: cervicale, sente freddo e tensione poi il dolore, in genere una volta al mese non ricorda se prima del ciclo.
Dolore lombare – se sta qualche minuto piegata (per esempio per uno shampoo) o dopo un po' che sta in piedi.

Colore preferito: verde.

Sapore: dolce.

Ispezione: - leggera cifosi;

- nella zona lombare la pelle è a macchie nere per una larghezza di circa 3 cm.



Lingua: Abbastanza arrotondata, si muove e presenta una parte rossa senza induito nella zona centrale leggermente a sx rispetto all'asse centrale.

Lavoro: Psicologa.

10/02/2014 – I° Seduta:

- M. di Vescica in tonificazione con moxa sui punti shu del dorso
- Moxa sul 17Ki per purificare il Qi di Milza
- 3 Fegato per tonificare il fegato
- Diagnosi incerta...

17/02/2014 – II° Seduta

L. racconta che dopo il I° trattamento, ha avvertito uno stato depressivo e una notte ha anche avuto un incubo. Agitazione.

Comunque ha considerato tutto ciò come un'opportunità.

A livello fisico dice: "Risento la schiena".

Note sul Trattamento:

Punti wua too per abbassare la wei qi, il md del fegato in tonificazione (10F dolorante);

Tendino Muscolari yang ming;

An fa, an rou fa e moxa su 3 punti 45ST, 43ST, 18IT.

Il 43ST e il 18IT erano dolenti.

Durante il trattamento realizza di un episodio che non era emerso nel primo colloquio, in cui ricorda un'esperienza spirituale dell'adolescenza molto deludente in un gruppo religioso. Da allora portava dentro una profonda ferita e aveva chiuso la porta alla spiritualità.

03/03/2014 – III° Seduta

L. sta meglio anche se ha avvertito 2 settimane un po' troppo lunghe da aspettare; a livello emotivo incomincia a sentire una forte esigenza spirituale, acquista il libro "Tao De Ching", è appassionata dal concetto di "Wu Wei". Come se avesse visto chiaramente. Si sorprende di vivere questo momento di ricerca con naturalezza, senza paura.

A livello fisico ha avuto dei lievi pruriti agli occhi andati via molto in fretta, ma quello che la sorprende è aver ritrovato una forza mattutina. Infatti prima si svegliava sempre stanca ora si sveglia prima la mattina e si sente sorpresa di ciò.

Sente di aver realizzato che la spiritualità è qualcosa che riguarda la semplicità e non la conoscenza a cui non vuole comunque rinunciare.

Sente il desiderio di nutrirsi di verde e di natura.

Note sul Trattamento

Vescica: 12 V – coppetta e moxa. In tonificazione sulla schiena con olio essenziale di Lavanda ed Eucalipto.

TM partendo da ST: 45ST, 43ST, 18IT con 43 ST dolente

IC: 1IC, 3IC e 13VB con zona da GI7 a GI11 dolente

Esercizi a casa: fare attenzione al respiro e alla postura soprattutto alla cifosi. (Per rompere le abitudini del corpo).

18/03/14 - IV° Seduta

L. sente più energia e dorme di meno, (di questa cosa si sorprende parecchio).

Note sul Trattamento:

Moxa su 1Ki, trattamento su 5 LR e 2CV.

Il giorno dopo si sente a pezzi, decido di abbreviare i tempi di trattamento.

31/03/14 - V° Seduta

Incubo: sogna che non riusciva a vedere chiaramente, di essere inseguita e che doveva prendere un ascensore.

Ha sentito l'umidità nei gg di pioggia,

le capita che le penetra il freddo e le sale sulla schiena fino a bloccarsi.

Vorrebbe istituire un rituale.

Il lavoro la porta a fare continui cambiamenti.

Ora da una piccola confusione sente di avere una grande confusione e stanchezza.

Le suggerisco di re-innamorarsi del suo lavoro da psicologa, mi dice che probabilmente lei ha cercato la spiritualità in questa disciplina, vorrebbe imparare ad aiutarsi con l'aspetto spirituale perché l'ego è sempre più difficile da riconoscere.

14/04/14 - VI° Seduta

Ha avuto raffreddore e brividi.

Ha avuto il ciclo dopo anni senza alcun dolore.

Tratto oltre i TM, 1P e 5P per la tosse + 17 VC in moxa.

28/04/14 - VII° Seduta

Alla prima fioritura degli ulivi non ha nessun fastidio.

Il suo lavoro migliora.

Aumentano i sogni ma non gli pone attenzione.

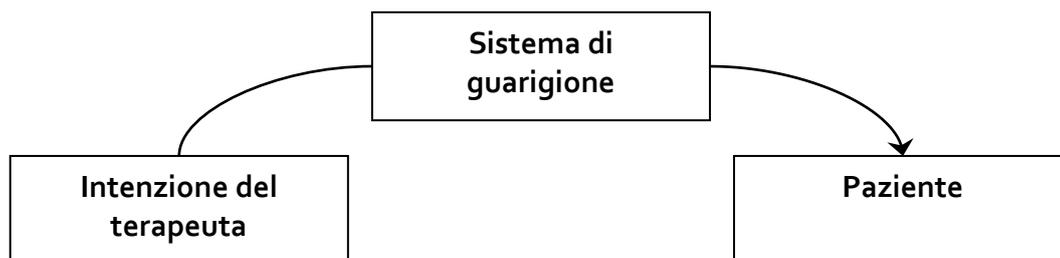
La macchia sulla schiena è prima diminuita e poi completamente sparita.



4.3. Considerazioni finali

Nelle prime due parti di questo elaborato ho cercato di definire dei concetti chiave che mi conducono a credere nella MCC, nel sistema di guarigione antico e sacro che essa rappresenta.

Credere profondamente nel sistema terapeutico non è un aspetto banale, richiede impegno e dedizione, diviene il ponte stesso tra terapeuta e assistito, poiché attraverso di esso, l'assistito arriva a toccare l'intenzione terapeutica e a credere a sua volta nella possibilità di guarire.



La MCC non è solo una medicina ma molto di più, è un modo di ragionare che permette di relazionare tangibile e intangibile o sintomi e segni apparentemente non correlati tra loro.

Le allergie sono un eccesso di *wei qi* in superficie, un'iperprotezione istintiva che si attiva nel momento in cui nel soggetto si rievocano le condizioni del trauma. Per il Maestro Jeffery Yuen la rinite è vento - calore da trattare con i canali *Yang ming* dei Tendino Muscolari; "essi sono lì a far vedere delle condizioni inconsce che si riflettono fisicamente". Utilizzarli ha significato indirizzare l'intenzione del trattamento a riportare dentro *la wei qi*, abbassando le difese e lo stato di allerta del corpo. Trattare il canale *Yan Ming* ha aiutato a dare forza e luce al soggetto per farle vedere e risolvere il trauma.

La guarigione dunque può avvenire veramente solo se la persona diventa consapevole del trauma, *"il trauma ha un aspetto psicologico, neurologico e anche immunitario perché la wei qi è immunità"*. È dunque molto importante cambiare ed elevare la propria consapevolezza.

Rispetto al primo trattamento effettuato, piuttosto generico, ho incominciato a percepire che qualcosa stava cambiando durante il secondo massaggio stavolta indirizzato verso i tendino muscolari; L. ha rievocato l'evento dell'adolescenza traumatico ed è come se avesse

“visto” qualcosa che faceva sì che la sua *wei qi* rimanesse sospesa, lasciata in superficie a formare quasi uno scudo protettivo.

Ecco perché l'allergia è anche la somatizzazione di un trauma e l'averlo rievocato ha aperto a L. la strada della guarigione, le ha sgombrato l'ostacolo dato dalla patologia che le ha fatto risentire l'esigenza della presenza di un cammino spirituale nella sua vita.

Ho poi riletto il significato dei punti riunione utilizzati per il trattamento dei tendini muscolari ed è come se finalmente per me avessero assunto significato:

IT 18 – *yang delle gambe – sensoriale*

E' posto nella zona degli organi di senso, naso, occhio, orecchio, bocca, che vengono attivati per aiutarci a muoverci verso la cosa che ci stimola.

VB 13 – *yang delle braccia – celebrale*

C'è il contatto con la cosa sentita o vista e la memoria di questa esperienza; [...].”

Nella terza parte si è voluta porre l'enfasi nel processo di guarigione, in quanto L. ha superato la sua malattia, ma ci sono stati degli aspetti difficilmente descrivibili, tra tutti la sua volontà di guarire e la fiducia che abbiamo avuto entrambi nel potercela fare. Dopo il primo trattamento L. ha riavuto un incubo e fasi di leggera depressione, comunque è riuscita a trarne la forza per cambiare e motivarsi, quello che trattiene il blocco attraverso il corpo, il trattamento tende a scioglierlo e il paziente deve essere pronto a coltivare l'intenzione del trattamento anche dopo che questo è terminato.

Anch'io ho fatto un sogno particolare prima della terza seduta, ho sognato che mi toglievano un velo da dietro la schiena, proprio nella zona lombare dove L. aveva una zona macchiata.

Ecco perché si dice che durante il processo di guarigione il terapeuta decide di ammalarsi e guarire con il paziente ed ecco perché Yuen mette così tanta enfasi nella coltivazione e nei meriti, altrimenti il rapporto terapeuta / paziente rischia di entrare in dinamiche karmiche difficilmente controllabili e di divenire una questione di superstizione piuttosto che di virtù.

Ringraziamenti

Sento di dover ringraziare tutta la mia famiglia e in particolar modo mia moglie che mi ha sostenuto e ha creduto in me in ogni momento anche quando pensavo di mollare tutto.

Ringrazio il Maestro Jeffery Yuen, la relatrice di questa tesi, tutti i docenti e i collaboratori del centro studi Xin Shu per l'esempio di passione e l'importante opera di diffusione della MCC che stanno portando avanti.

Ringrazio L., la prima amica e "paziente" che ha creduto in me come operatore Tuina.

Ringrazio il mare di Ostia che andando a visitare durante i momenti di pausa mi ha aiutato ad alleggerire i pensieri.

Ringrazio il Cielo che genera il tempo e la terra che ci offre le opportunità.

Bibliografia

Jeffrey Yuen, "Il Su Wen", Studio N.1 edizione XIN SHU, 2009.

Jeffrey Yuen, "Il Ling Shu", Studio N.2 edizione XIN SHU, 2012

Jeffrey Yuen, "I Meridiani Tendino Muscolari e i Meridiani Distinti", Vol. I° edizione AMSA, 1998.

Jeffrey Yuen, "I Luo", Vol. II° edizione AMSA, 2000.

Jeffrey Yuen, "Qi Gong per i terapeuti" – DVD – Centro Studi Xin Shu, aprile 2013.

Jeffrey Yuen, "L'ottava lezione" - Centro Studi Xin Shu, gennaio 2013.

Carlo Di Stanislao, Maurizio Corradin, Maurizio Parini "Medicina tradizionale per lo Shiatsu e il Tuina", CEA, 2001.

Carlo Di Stanislao, Dante De Berardinis, Maurizio Corradin, "Visceri e Meridiani Curiosi", CEA, 2013.

Maurizio Corradin, Carlo Di Stanislao, Dante De Berardinis, Fabrizio Bonanomi, "Le Tipologie Energetiche e il loro riflesso nell'uomo", Casa Editrice Ambrosiana, 2011.

Dante De Berardinis, "L'apparato digerente – fisiologia, clinica, terapia" – Dispense AMSA, 2013

Franco Bottalo, Rosa Brotzu, "Fondamenti di Medicina Tradizionale Cinese", Xenia Edizioni, 1999.

Dispense I° e II° anno centro studi Xin Shu.

Lidia, Crespi, Paolo Ercoli, Vito Marino, "Manuale di Tuina. Fondamenti e strategie di trattamento", Casa Editrice Ambrosiana, 2011.

Carl Hermann Hempen, "Atlante di agopuntura", Ed. Ulrico Hoepli, Milano, 1999.

"Il concetto di spirito nella tradizione cinese. Confronto con le diverse vedute occidentali e ricadute relative alle pratiche mediche tradizionali", La Mandorla, n° 24, anno VII, marzo 2003.

"Il senso dell'atto curativo nell'evoluzione spirituale dello Shen. Interpretazione delle modalità di guarigione nella Medicina Cinese", La Mandorla, n° 32, anno IX, marzo 2005.

Wang Ju-Yi – Jason D. Robertson, "La teoria dei canali in medicina cinese", Casa Editrice Ambrosiana, 2013.